

# "Per i testimoni di Geova non c'è bisogno di cercare la verità"

Intervista del sacerdote Georgij Maksimov ad Artjom Grigorjan, un ex membro di lunga data dei testimoni di Geova  
[Pravoslavie.ru](http://Pravoslavie.ru), 28 aprile 2015

In collaborazione con il canale televisivo russo SPAS (Salvatore), *Pravoslavie.Ru* ha iniziato la pubblicazione di una serie di straordinarie storie di nostri contemporanei che hanno abbracciato la vera fede, dopo aver seguito vari falsi insegnamenti.

**Sacerdote Georgij Maksimov : Buon giorno. State guardando *Il mio cammino verso Dio*. Questo programma parla di persone il cui percorso all'Ortodossia è stato impegnativo e che, al fine di diventare ortodossi, hanno dovuto cambiare vita drasticamente, rinunciare a molte cose e riprendere in considerazione i loro modi di vivere. Parleremo ai nostri ospiti delle cose che motivano queste persone e danno loro forza.**

**Oggi il nostro ospite è Artjom Valer'evich Grigorjan, uno specialista del settarismo da San Pietroburgo. Prima della conversione all'Ortodossia, è stato membro di lunga data dell'organizzazione che è spesso considerata una delle più pericolose tra le sette contemporanee.**

**Artjom Valer'evich, potrebbe dirci come è iniziato tutto? Lei è cresciuto in una famiglia di credenti?**



*Artjom Grigorjan*

La ricerca di una sorta di verità suprema è iniziata abbastanza presto per me e si può dire che sono cresciuto in una famiglia che era sempre interessata a qualcosa di spirituale. Sicuramente, tutti ricordano il crollo dell'Unione Sovietica, il momento in cui molte idee e valori sono crollati. Quei tempi, i primi anni '90, si caratterizzavano per l'interesse di massa per varie pratiche spirituali, perché la gente cercava di trovare risposte a domande urgenti circa la loro vita e di capirne il senso. I miei genitori si erano anche incuriositi di varie pratiche orientali, come il Krishnaismo, le teorie di Roerich e alcune pratiche meditative magiche. Queste erano forme molto popolari all'epoca. Tuttavia, nonostante tali interessi, i miei genitori, da persone allevate nella nostra cultura, si consideravano ancora cristiani ortodossi e di tanto in tanto amavano andare in chiesa, pregare e accendere candele. Naturalmente, questo non può essere chiamato una vita spirituale cosciente, ma i miei ricordi d'infanzia sono sempre stati associati a un qualche tipo di ricerca interiore, probabilmente abbastanza insolito per i bambini. Per esempio, ricordo chiaramente che quando avevo 6 anni, c'è stato un incidente e sono stato investito da un camion KAMAZ, ma sono miracolosamente sopravvissuto. Questa tragedia ha intensificato la ricerca spirituale della nostra famiglia. Mi ricordo che quando ero ingessato con pesi attaccati, ho pensato a Dio, al senso della vita e alle cause della sofferenza, e ho discusso questi problemi con i miei genitori.

Questa atmosfera di ricerca spirituale circondava la nostra famiglia. I miei genitori cercavano di trovare le risposte alle loro domande, ma purtroppo all'inizio degli anni '90 la Chiesa spesso non poteva dare alla gente quello che stava cercando. Come risultato, le risposte sono state trovate altrove. Nel 1996, dopo un tentativo di seguire uno stile di vita basato sulla Chiesa, fallito a causa di una stretta conoscenza con uno pseudo-anziano che praticava esorcismi, i miei genitori hanno conosciuto i testimoni di Geova, persone sorridenti che hanno detto che erano disposte a trascorrere il loro tempo e i loro sforzi per rispondere alle domande dei miei genitori. Ecco come siamo arrivati a stretto contatto con i testimoni di Geova e abbiamo messo piede su quel sentiero. Io avevo 11 anni a quel tempo.

**Capisco, l'appello iniziale è stato quello che a volte viene chiamato**

**"bombardamento d'amore", cioè ogni persona che arriva è incontrata da qualcuno che sorride e dice: "Sono così felice che tu sia venuto"... Che cosa è successo poi? Che cosa ha portato al vostro soggiorno in questa organizzazione?**

Proprio così. Una persona può diventare un vero e proprio testimone di Geova solo se inizia a partecipare alle riunioni e ai cosiddetti congressi. I congressi sono grandi eventi frequentati da molte comunità di una certa regione. Sulla base dell'esperienza missionaria, i testimoni di Geova sanno che se uno che studia la Bibbia con loro non viene alle riunioni, allora probabilmente non diventerà un testimone di Geova e non vi è alcun senso a perdere tempo con lui. I congressi producono un effetto incredibile: si vede un enorme stadio pieno di decine di migliaia di persone sorridenti, belle e ben vestite. Siete circondati da assoluta pulizia, ordine, sentimenti caldi, baci e amore. Tutto questo lascia un'enorme impressione. Ci ho pensato molto, cercando di analizzare le mie modalità, quelle della mia famiglia e di persone che conoscevo, sia di testimoni di Geova sia di fuoriusciti. Nella maggior parte dei casi, è lo stesso scenario: le persone si innamorano dell'organizzazione e dei suoi membri. Il sistema di credenze è davvero secondario. È assorbito dalla mente della persona che è già innamorata dell'organizzazione. Quando qualcuno si innamora, è circondato da un'enorme attenzione e cura. A volte possono anche fornire un sostegno finanziario o di aiutare a trovare lavoro. La persona si innamora e poi è pronta ad abbracciare varie idee. Questo è il punto in cui inizia un delicato processo di indottrinamento. Si tratta di un corso di formazione basato su un manuale speciale. Si tratta di un corso esaustivo basato su argomenti importanti della Bibbia. Naturalmente, contiene un'interpretazione molto confessionale che a volte è molto strana, inverosimile e artificiale, ma tutto è facile da assorbire, perché la persona è già innamorata dell'organizzazione.



**Tuttavia, tale attenzione non può essere offerta per un periodo prolungato e non può essere intenso come quando la persona aderisce all'inizio?**

Certo. Dopo un po' questa attenzione si affievolisce. Una volta che una persona riceve il "battesimo" e diventa un membro a pieno titolo dell'organizzazione, è ora il turno di questa persona di mostrare ai nuovi arrivati la stessa attenzione inizialmente estesa a lui o lei. Ecco come questa persona diventa una parte di questo enorme meccanismo.

### **Quanto tempo ha passato con i testimoni di Geova?**

Circa 15 anni.

**Un periodo molto lungo. Eppure è uscito da questa organizzazione che era diventata, si può dire, la sua nuova famiglia in cui aveva molti conoscenti e amici, e dove tutto era familiare e confortevole. Cosa le ha fatto continuare la sua ricerca? Non solo ha continuato, ma è tornato da dove, anche se formalmente, era venuto. Le chiedo questo perché so che molte persone che hanno aderito ai testimoni di Geova o ad altre [sette] protestanti hanno una certa inibizione. Anche se sono collegati all'Ortodossia solo attraverso il battesimo e non sanno praticamente nulla del significato della fede ortodossa, non sono interessati all'Ortodossia, perché sono sicuri che erano già ortodossi, andavano in chiesa, facevano benedire i dolci pasquali, ecc. Nel suo caso, che cosa l'ha aiutato a superare questo pregiudizio?**

È stato un processo lungo e doloroso che ha richiesto diversi anni. Prima di tornare alla Chiesa, ho dovuto lasciare l'organizzazione dei testimoni di Geova. Faccio notare che nel 2005 ero impiegato nel principale centro amministrativo dei testimoni di Geova in Russia, una posizione che è considerata molto privilegiata. In effetti, per molti testimoni di Geova lavorare presso il principale centro amministrativo è il sogno supremo. Il centro si trova nel villaggio di Solnechnoe vicino a San Pietroburgo. Ho lavorato lì per 4 o 5 anni. In realtà, se non fosse per il lavoro in questo centro, probabilmente sarei ancora un testimone di Geova.

### **Perché?**

Perché, mentre lavoravo lì ho scoperto molti problemi che esistevano all'interno dell'organizzazione. Avevo 20 anni allora, quindi ero in uno stato mentale abbastanza adolescente e romantico. Ero al cuore dell'organizzazione, un posto che impiega le persone più autorevoli, che gestiscono direttamente l'organizzazione qui in Russia. È una come una città a sé stante, abitata da circa 300 persone, l'élite dell'organizzazione. Le persone sono insieme 24 ore al giorno. Stare lì mi ha mostrato un lato diverso di organizzazione. Ho visto con i miei occhi che tutte le debolezze, le passioni, le malattie psichiche e spirituali che la gente aveva prima di entrare nell'organizzazione erano ancora lì. Mi sono reso conto che non c'era trasformazione spirituale. Ho anche visto che in effetti nulla di umano è estraneo alla elite, tra cui l'ipocrisia, l'inganno, la rabbia, il pettegolezzo, l'alcolismo e molte altre cose. Questo mi ha fatto vedere l'organizzazione in modo un po' più obiettivo.

In secondo luogo, mentre lavoravo al centro amministrativo, avevo accesso a una libreria molto interessante con una sezione dedicata alle varie religioni. Nessuno era interessato a tale sezione, tranne i traduttori che lavoravano con vari materiali e ne avevano bisogno per conoscere la terminologia. Tale sezione aveva molti libri molto interessanti di autori ortodossi del XX secolo. Per esempio, c'erano i libri di N. N. Glubovskij e vari professori delle Accademie ecclesiastiche di Kiev, Kazan' e Mosca. C'erano anche tre volumi della

Bibbia esplicativa da AP Lopukhin. Ho visto della seria letteratura ortodossa, per la prima volta nella mia vita. Ero stupito, perché, come si può immaginare, la gente in tutte le organizzazioni pseudo-cristiane ha un'opinione molto bassa della fede e della teologia ortodossa.

**Ho paura che rimuoveranno questi libri dalla loro biblioteca, dopo aver visto il nostro programma (*ride*).**

Forse lo hanno già fatto. Così, ho preso questi libri e ho cominciato a leggerli per pura curiosità. Più leggevo, più ero stupito di quanto profondi, interessanti e convincenti erano questi libri. I libri coprivano vari argomenti. Sono sempre stato interessato agli studi biblici e mi sono mancati davvero mentre stavo con i testimoni di Geova, che coprono questi temi in modo molto superficiale. Hanno una comprensione molto primitiva e poco profonda. Questi libri, tuttavia, sono stati una vera e propria miniera di informazioni, e sono rimasto sorpreso che fossero stati scritti nel tardo XIX secolo. I testimoni di Geova hanno dimenticato tutti i loro libri, scritti non solo alla fine del XIX secolo, ma anche quelli scritti 40 anni fa. Non li leggono. Mi chiedevo, come poteva essere? Questi libri erano così antichi e così interessanti! Questo è stato probabilmente il momento in cui ho rotto uno dei maggiori stereotipi: pensare che la vita spirituale e la vera teologia, in generale, non sono possibili al di fuori dell'organizzazione dei testimoni di Geova. Ai testimoni di Geova viene insegnato a pensare in questo modo. Questo è quando ho iniziato a cercare. Mi sono permesso di pensare in modo indipendente e ho cercato di trovare le risposte.

Il fattore chiave è stato, naturalmente, la mia lettura del libro di Raymond Franz, ex membro del Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova. Era una leggendaria, sorprendente personalità: una persona che aveva dedicato 60 anni della sua vita al servizio dell'organizzazione, per dieci dei quali era stato membro del Corpo Direttivo, cioè, era uno degli "unti", che di fatto decidevano ciò che 7 milioni di testimoni di Geova avrebbero creduto. Raymond Franz ha scritto un libro intitolato *Crisi di coscienza* [1] nel 1980 e poi ne ha scritto un altro chiamato *Alla ricerca della libertà cristiana* [2]. Ho rotto quello che probabilmente era il tabù più importante di qualsiasi sistema autoritario: il tabù sulla lettura delle informazioni fornite da ex membri dell'organizzazione. Ho letto questo libro con paura: può immaginare, essere al centro dell'organizzazione e leggere il libro di cui i testimoni di Geova non hanno nemmeno il permesso di menzionare il nome. Chiusi la porta, abbassai le tapparelle e mi misi a leggere. Ricordo come fui scioccato da quello che ho letto, quello che provavo potrebbe essere addirittura paragonato a stare male. Era qualcosa che mi faceva rabbrivire, e mi sentivo come se la mia temperatura si stesse alzando. Leggevo e capivo che ogni riga del libro stava distruggendo il mondo in cui avevo vissuto in da quando avevo 11 anni. Da una parte, ero incredibilmente felice perché capivo la verità, ma d'altra parte, avevo paura di rispondere alla domanda "Come vivrò da ora in poi?" Questo libro ha avuto un ruolo chiave nella mia uscita dall'organizzazione, che mi ha preso parecchi anni. Sicuramente, lasciare l'organizzazione è stato molto difficile per mia moglie, che, come me, ne aveva fatto parte da quando aveva 6 anni.



*edicola con materiali a dispense dell'organizzazione religiosa dei testimoni di Geova a Tver*

### **Vi siete incontrati nell'organizzazione?**

Sì, ci siamo incontrati nell'organizzazione, ci siamo sposati al suo interno e abbiamo anche lavorato insieme in quel centro di amministrazione. Tutta la mia famiglia - i miei genitori e i miei fratelli, sono testimoni di Geova, e le nostre vite, sia di mia moglie e la mia, erano collegate a questa organizzazione. Ho capito che le nostre dimissioni avrebbero distrutto il nostro mondo. Ed è esattamente quello che è successo perché i testimoni di Geova non sono autorizzati a comunicare con le persone che hanno lasciato l'organizzazione, coloro che sono stati esclusi per eventuali violazioni, per non parlare di coloro che se ne vanno per ragioni ideologiche. Io sono uno dei cosiddetti apostati - non sono autorizzati a parlare con me o anche a salutarmi quando mi vedono in strada.

**C'è stato probabilmente qualche periodo di transizione in cui hanno cercato di convincervi e farvi cambiare idea? Lei e sua moglie probabilmente avrete vissuto una discreta quantità di pressioni.**



*Sede mondiale dei testimoni di Geova a Brooklyn, New York*

Certo. Prima di tutto, i miei genitori, sinceramente credenti, hanno fatto un sacco di sforzi. Potete immaginare che, dal loro punto di vista, il loro figlio stava lasciando l'arca della salvezza? Come sapete, i testimoni di Geova aspettano l'Armageddon da un giorno all'altro e, nelle loro menti, lasciare l'organizzazione è un sicuro equivalente della distruzione, una distruzione totale che viene con l'Armageddon. Così, naturalmente, hanno cercato di ragionare con me in ogni modo possibile. Era un approccio emotivo, piuttosto che intellettuale. I miei amici e conoscenti mi parlavano, ma purtroppo, non ascoltavano quello che dicevo. Questa non era affatto una sorpresa, immagino. Prima di lasciare l'organizzazione, ho scritto diverse lettere al Consiglio di amministrazione negli Stati Uniti. Non volevano spedire quelle lettere mentre ero nel centro amministrativo. Le lettere riguardavano la *Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture*, la Bibbia confessionale dei testimoni di Geova.

### **Non poteva postarle da solo?**

Come membro della Betel [3], volevo inviare questa lettera attraverso i canali interni, piuttosto che per posta ordinaria, al fine di garantire che la massima attenzione fosse dedicata a questa lettera. Ho mandato la seconda e la terza lettera da solo dopo aver lasciato il centro amministrativo.

### **Che cosa ha scritto in quelle lettere?**

Contenevano una recensione delle contraddizioni e degli errori dell'organizzazione dei testimoni di Geova. In particolare, riguardavano le evidenti discrepanze con l'originale greco del Nuovo Testamento. Ho lavorato su alcune soluzioni di traduzione, perché, ovviamente differivano dal testo greco. Questo è ciò che ho scritto. La lettera era di sei pagine, scritte in inglese. Non volevano spedire quella lettera. Mi è stato anche detto subito che questa lettera era carica di diffidenza verso lo "schiavo fedele" [4]. Mi hanno chiesto:

"Come puoi essere così diffidente?" Ma io volevo veramente capire perché non c'erano risposte a queste domande. Alla fine, ho avuto la risposta. Questa risposta mi ha fatto capire inequivocabilmente che nessuno in questa organizzazione aveva bisogno di una ricerca della verità. In altre parole, qualche dogma antiquato, non importa quanto assurdo, era più importante che cercare la verità.

### **Può dirci anche brevemente che cosa hanno risposto?**

Era solo un giro di parole. Hanno scritto: "Fratello Grigorjan, vorremmo sicuramente lodarti per i tuoi sforzi nell'ottenere la comprensione della Parola di Dio, ma, sai, dovresti aspettare e non precedere l'organizzazione. Quando Geova lo riterrà necessario, getterà più luce. Lo schiavo discreto e fedele a Brooklyn fornirà alcuni chiarimenti. In caso contrario, ti preghiamo di proseguire e di mantenere uno stretto legame con l'organizzazione". Non c'era alcuna risposta. Avevo inviato una lista di domande molto specifiche, ma a nessuna di loro è stato risposto. Di conseguenza, qualche tempo dopo mia moglie ed io abbiamo scritto una lettera di dimissioni dall'organizzazione. L'abbiamo mandata a tutti i nostri amici e conoscenti, avevo molti legami con i testimoni di Geova nei paesi della CSI, come l'Armenia, la Georgia, il Kazakistan, il Kirghizistan, e l'Ucraina. L'abbiamo mandata a tutti, e poi c'è stato un incontro con gli anziani del mio gruppo. Hanno cercato di convincermi a cambiare la mia mente e alla fine ci hanno disassociati sulla base di questa lettera. Ora per noi era tutto finito.

**Molti di coloro che hanno intrapreso la stessa strada e hanno lasciato un'organizzazione simile, non necessariamente i testimoni di Geova, passano attraverso una fase di rigetto. Dopo essersene andati, viene un tempo psicologicamente molto difficile per loro. Il loro mondo è stato effettivamente distrutto. Che cosa l'ha aiutato in questa fase?**



*studi biblici dei testimoni di Geova*

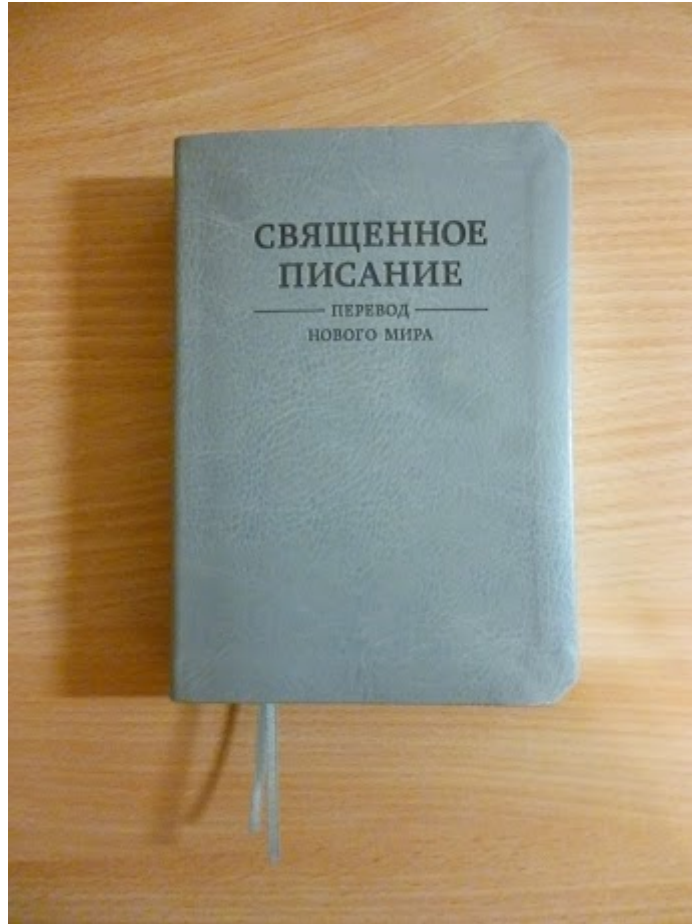


Ho paura anche solo di immaginare cosa sarebbe successo se mia moglie avesse deciso di rimanere nell'organizzazione. So di tali situazioni. Ho molti conoscenti che hanno lasciato l'organizzazione, mentre i loro coniugi sono rimasti. So che questo ha reso la vita difficile, e in alcuni casi ha portato al divorzio e alla disgregazione della famiglia. In altri casi, ha portato a famiglie senza figli, in cui il coniuge rimasto nell'organizzazione ha deliberatamente deciso di non avere figli. Naturalmente, io e mia moglie ci sostenevamo a vicenda, ma ha anche aiutato la consapevolezza che ora ero libero. Ero libero e ora potevo dedicare il tempo necessario a imparare e studiare vari aspetti della Scrittura. Ho capito che ora avevo una vastissima scelta di opzioni, in termini di studio della Scrittura. Questa idea che avrei potuto studiare la Bibbia liberamente, senza alcuna restrizione, mi ha davvero ispirato. Mi ci sono voluti molti anni solo per rivisitare tutte le mie percezioni precedenti, a partire dallo stesso inizio, il libro della Genesi e fino alla fine. Ero molto emozionato e per diversi anni sono stato in una fase di cristianesimo non confessionale.

**Proprio ieri, ho letto la storia di un americano, un ex testimone di Geova. I suoi nonni e genitori erano testimoni di Geova, così lui era un testimone di Geova di terza generazione. Ha detto che la prima cosa che lo ha fatto uscire dall'organizzazione era stata la lettura della traduzione in inglese nella Bibbia di Re Giacomo. Probabilmente non tutti sanno che i testimoni di Geova hanno la loro traduzione della Bibbia che è significativamente influenzata per adattarsi al sistema di credenze di questa organizzazione. Quindi, per questo americano, era stata una rivelazione apprendere che il testo della Bibbia in realtà era molto diverso. E questa traduzione canonica, classica, che è vicina alla nostra traduzione sinodale, è diventata per lui un ponte che alla fine lo ha portato all'Ortodossia. Che cosa è successo nel suo caso? Com'è che la sua lunga ricerca l'ha portato all'Ortodossia?**

Prima di tutto, mi sono reso conto che la Scrittura, in realtà, non è auto-esplicativa o autosufficiente come dichiarato dalla *sola Scriptura* [5], la classica tesi protestante. Quanto più cercavo di capire la Scrittura, tante più interpretazioni incontravo. Questo riguardava non solo i vari modi di interpretare il testo, ma anche approcci ermeneutici e metodi esegetici. Ho capito che la questione della testologia sé è essenziale. In altre parole, quali interpretazioni dei testi sono più autentiche e più antiche?

Questo interesse per gli studi biblici mi ha fatto capire che nel grande schema delle cose una specifica tradizione confessionale ha di fatto determinato quello che dovrebbe essere considerato come la Bibbia. Ho imparato che ci sono i cosiddetti libri non canonici che dai tempi antichi sono stati inclusi nella Scrittura. Nel mondo protestante, sono respinti come apocrifi. Ho appreso che ci sono vari fondamenti testologici per l'Antico Testamento, quali il Testo Masoretico e i Settanta. Tutto questo ha portato alla realizzazione che la Scrittura, di fatto, non poteva essere compreso al di fuori di questa tradizione, una tradizione viva, in base al quale il testo è stato scritto per la prima volta e finalizzato. Questo mi ha spinto a cercare le fonti originali. Mi sono reso conto che questa idea protestante generale di vedere ciò in cui si crede durante la lettura della Bibbia, era in realtà invalida. Tutti dicono: "Noi non mettiamo alcun significato in esso, ci limitiamo a estrarre il significato che si trova sulla superficie". Ho capito che si trattava di un'illusione. Questo non funziona. Infatti, il testo e la comprensione del testo non sono la stessa cosa.



*traduzione della Bibbia dei testimoni di Geova*

Quando ho capito questo, ho cominciato a pensare: Quali criteri posso utilizzare per capire come questi testi erano interpretati nel primo secolo nelle comunità apostoliche? Questo mi ha portato al cristianesimo antico. Ricordo di essere andato alla libreria "Slovo" e di aver acquistato una collezione delle opere dei Padri Apostolici. Si tratta di un libro sorprendente, che in termini di autorità e di antichità, la Chiesa considera accanto al Nuovo Testamento. Ho preso un pennarello e ho iniziato a evidenziare le parti che mi hanno colpito. Queste sono le incredibili perle di un antico retaggio - la Didachè, le opere di Clemente di Roma, di Ignazio di Antiochia ...

**Quelle erano persone che avevano visto gli apostoli di Cristo con i propri occhi e avevano imparato da loro.**

Questo è stato quello che mi ha stupito di più, perché come sapete i Testimoni di Geova hanno una teoria che dopo la morte degli apostoli ci fu un'apostasia totale, vale a dire nel secondo secolo non ci fu più nulla di vero. Questa teoria mi era sembrata sempre molto strana, perché fa degli apostoli degli insegnanti davvero poveri, il che implica che non potevano formare comunità ed insegnare in modo tale che, dopo la loro morte i loro seguaci sarebbero rimasti fedeli alle loro idee. A un certo punto, mi sono semplicemente reso conto che si trattava di una teoria molto teomachista.

**Se una tale comunità non poteva essere formata da uno dei dodici apostoli, ciò mette in discussione il Dio che ha selezionato gli apostoli.**

Sì, questo significherebbe un fallimento totale di Cristo. Sarebbe il fallimento di Dio, se l'opera di Dio si frantumasse subito dopo morte degli apostoli. Vorrebbe dire che la forza del Vangelo era negli stessi apostoli e quando questi sono morti, tutto si è spezzato. Ho pensato che questa teoria fosse molto artificiale. Ecco perché fui così stupito quando mi reso conto che stavo leggendo le opere di coloro che avevano conosciuto gli apostoli personalmente ed erano stati ordinati da loro. Quando ho letto tutte queste cose, ho visto che il cristianesimo tradizionale era in realtà il cristianesimo dei Padri Apostolici. La confessione della divinità di Cristo, le preghiere a Gesù, le diocesi, l'eucaristia, nel modo in cui viene intesa nell'Ortodossia, e l'idea della ricompensa nell'aldilà. Tutte queste cose sono respinte dai testimoni di Geova e sono considerate sviluppi tardivi che sono stati introdotti quasi nel quarto secolo. E qui si vede tutto questo alla fine del primo secolo e all'inizio del secondo secolo. Questo è stato il passo più importante verso lo studio dell'Ortodossia.

**Posso immaginare che dopo quindici anni con i testimoni di Geova, anche se è uscito e ha interrotto ogni legame con il passato, ha mantenuto alcune idee, abitudini e aspettative che non corrispondevano alla realtà che ha dovuto affrontare per la conversione all'Ortodossia. Probabilmente avrà dovuto ri-formare se stesso e abituarsi a cose nuove, e alcune cose le potevano sembrare strane, mentre altre sembravano mancanti. Forse può dire qualche parola a proposito? Come è stato il passaggio dalla convinzione intellettuale che la Chiesa ortodossa sia stata fondata dagli apostoli alla pratica della vita ortodossa? Cosa ha trovato difficile?**



*Artjom Grigorjan*

Questa è una domanda interessante e importante. C'è molto da raccontare. Potete immaginare che i testimoni di Geova non hanno nemmeno il permesso di entrare nelle chiese ortodosse? Queste chiese non sono considerate altro che templi pagani, quindi non si può neanche mettervi piede. Nel periodo in cui ero arrivato intellettualmente all'Ortodossia, stavo passando dalla chiesa che era vicino a casa nostra e volevo andare semplicemente a parlare con il parroco, ne avevo proprio bisogno sia emotivamente sia spiritualmente. Un giorno mi sono deciso e sono entrato in chiesa. La prima cosa che vidi fu un banco delle candele con una donna dietro di esso. "Posso parlare con il sacerdote?", ho chiesto. La donna ha risposto molto sgarbatamente: "Di che cosa hai bisogno? Perché vuoi vedere il prete? Che cosa non ti è chiaro?" Ho detto: "Ho bisogno di parlargli, la mia storia è piuttosto complessa" Lei ha risposto: "Che genere di storia complessa? Sei stato battezzato, almeno?" Ho detto "Sì." Sono stato davvero battezzato quando ero bambino. Mi ha chiesto se avevo addosso la croce. Le ho detto di no. Questo l'ha fatta semplicemente infuriare e ha detto: "Se non indossi la croce, Dio non ti vedrà". Avendo già appreso molte cose dell'Ortodossia, le ho chiesto: "Su quale tradizione dei Padri Apostolici basa questa dichiarazione? Sa che gli apostoli non portavano croci, ma Dio li vedeva comunque". Poi mi ha detto con rabbia: "E dunque adesso vuoi discutere con me!" Comunque, è stata una scenata, per cui mi sono allontanato in fretta dalla chiesa! Quello è stato il mio primo contatto, ma in realtà fu provvidenziale. Il mio vero ritorno alla Chiesa è accaduto attraverso una vera e propria

comunità che aveva una catechesi semestrale, colloqui tra i parrocchiani al di fuori dei servizi, e studi biblici. Ciò ha avuto un ruolo importante perché ho visto la vera Ortodossia, dove la gente non si limitava ad accendere candele, ma viveva una reale vita eucaristica. Si conoscevano e si amavano gli uni gli altri, prendevano insieme i pasti e studiavano insieme la Scrittura. Questo, naturalmente, mi ha impressionato. Ecco perché sono sicuro che la vera missione ortodossa di aiutare le persone in varie sette è possibile solo se siamo in grado di offrire queste persone un'alternativa. Un'alternativa migliore. Più tardi, quando stavo aiutando le persone a lasciare le loro organizzazioni e a seguire una vita basata sulla chiesa, ho visto molte volte che nessuno degli argomenti intellettuali funzionava.

Spesso le persone che dibattono con i membri delle sette si chiedono perché i loro argomenti non funzionano. Noi offriamo convincenti argomenti teologici, esegetici, storici e semplicemente logici, ma non funzionano. Ciò non funziona perché queste persone non sono state originariamente convinte con argomenti, ed è per questo che gli argomenti non possono convincerli del contrario. Sono stati convinti da qualcos'altro. Ecco perché penso che prima abbiamo bisogno di mostrare semplicemente a queste persone la vita cristiana, e più tardi di discutere le idee concettuali.

**È molto importante sapere che si può trovare questa vita ora nella Chiesa ortodossa. Forse non ogni chiesa può avere una vita comunitaria come lei ha ricordato, ma in termini di ricchezza di vita spirituale, di pratiche ascetiche e di sviluppo personale nella fede e nell'amore, l'Ortodossia può offrire e offre molto, tanto da stupire gli ex testimoni di Geova e protestanti. Grazie per la sua storia e per essere venuto a raccontarci il suo viaggio spirituale. Che Iddio aiuti anche quelli che vi erano cari, mentre si trovavano nell'organizzazione dei testimoni di Geova, a trovare anche il loro sentiero verso la vera fede, l'Ortodossia. Che Dio la aiuti!**

Grazie mille.

## Note

[1] [http://royallib.com/book/frants\\_reymond/krizis\\_sovesti.html](http://royallib.com/book/frants_reymond/krizis_sovesti.html)

[2] [http://royallib.com/book/frents\\_reymond/v\\_poiskah\\_hristianskoy\\_svobod.html](http://royallib.com/book/frents_reymond/v_poiskah_hristianskoy_svobod.html)

[3] La Società Torre di Guardia ha più di un centinaio di filiali che i testimoni di Geova chiamano Betel. Questo termine biblico significa la casa di Dio. In Russia, tale filiale si trova vicino a San Pietroburgo, presso Solnechnoe.

[4] Come definizione interna, i testimoni di Geova si riferiscono alla loro organizzazione come "schiavo fedele e discreto", una frase tratta dal Vangelo (Matteo 24:45).

[5] *Sola Scriptura* (dal latino "solo la Scrittura") è un principio del Protestantesimo e dei movimenti da esso derivati che afferma che la Bibbia dovrebbe essere l'unica fonte di insegnamento e che è sufficiente e auto-esplicativa.